Sabato 20 Maggio 1899

IL FRIULI

Udine - Anno XVII - N. 119.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno

Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

I maestri elementari

Jules Simon scriveva: *il buon maestro fa la scuola buona*. L'affermazione contiene certo *qualche cosa* di filosoficamente vero, ma quel *qualche cosa* è, dirò così, sopraffatto dall'ottimismo accademico che in essa impera. La stessa cosa precisamente avviene quando si declama: *il buon giudice rende buona la legge cattiva*. Tutto ciò sa di rettorica, perchè se una legge è cattiva, il buon giudice, dovendola applicare potrà mitigarne l'asprezza, ma non gli sarà consentito di mutarla, snaturarla senza cadere nell'arbitrio. Ora, se diamo uno sguardo sereno alla classe dei maestri elementari, a quella cioè, e qui senza rettorica, nelle cui mani riposa l'avvenire del nostro paese, torna facile, purtroppo, convincerci quanto sia criticabile l'asserzione del compianto illustre scrittore francese.

E se c'è una classe sociale benemerita degna di esame spassionato, e di studio cosciente, è appunto quella dei maestri elementari, intorno coi molti hanno chiacchierato, pochi seriamente argomentato. Si sa, in Italia, il tema dell'istruzione primaria, dell'educazione infantile è diventato un luogo comune, un esercizio di oratoria accademica, specie ne' periodi elettorali, prediletto dai mitingai e dai fraseggiatori parlamentari.

Lo studio del maestro, del fanciullo, della psicologia educativa sono inezie di cui si può fare a meno.

Poi retori non occorrono; basta che nell'aria echeggino le belle parole accarezzanti l'uditorio. Che fortuna poi maestri italiani se colle frasi altisonanti costoro potessero provvedere alle esigenze dello stomaco e alla dignità del loro nobile e santo magistero! Glück ha ragione: *grande sale, grosses notes*. E qui mi sovviene subito alla memoria un episodio eloquentissimo che è tutto un commento alla gran commedia de' costumi politici del *gentil sangue latino*.

Si era in un periodo d'elezioni politiche e un candidato alla deputazione nazionale, in un paese del suo collegio, sciorinava al vento popolare il suo programma tutto vibrante d'alti ideali umanitari ch'egli vestiva di forma calda, vigorosa. Parlò di scuola rigeneratrice, d'educazione, di maestri, battistrada di civiltà.

Il discorso fu applaudito e il maestro del luogo, uscendo melanconicamente dalla sala, dove il deputato declamò con tanta grazia e tanto ardore il suo programma, mi disse, sospirando:

— Ben detto, ma io insegno qui da dodici anni e il mio stipendio annuo è di lire *lorde* 550.

Ecco una cifra che d'un colpo sconfigge la rettorica, che, del resto, continua tronfia a percorrere il suo cammino tra le turbe estasiate, lasciando che lo stomaco, la dignità, il prestigio del *pioniere della civiltà* (altra frase di moda) ingrossino il bagaglio di quelle inezie, cui sarebbe tempo perduto, accordare considerazione. Come sono sempre vere su questo proposito le pagine satirico-umoristiche del sommo Dickens in *Pickwick-Club*. Per riuscire deputati si cammina su tutto, anche sullo stomaco dei maestri.

Un maestro adunque può essere abile, coscienzioso, innamorato dell'insegnamento, ottimo insomma (e tra i mestieranti, gli spostati molti ve ne sono, a lode del vero) ma tutto ciò non basta per rendere sano, educativo l'ambiente della scuola. Avanti tutto — nè mi stanco mai dal dirlo — occorre che tra scuola e casa esistano correnti armoniche, che però si riformi, si purifichi l'istituto della famiglia onde l'opera del maestro non sia spezzata, inquinata dall'ambiente guasto della casa. L'istruzione obbligatoria è una solenne canzonatura là dove il pane è un mito. S'è dimenticato ciò che disse l'ex-ministro della pubblica istruzione P. Villari: *Meno grammatica, e più pane!* Poi dai programmi scolastici bisogna bandire la poesia, l'opprimente e irrazionale enciclopedia, mercè le quali il maestro dev'essere un *omnibus* di scienza. Il concetto baccelliano dell'istruzione agricola, del lavoro manuale è in sè lodevolissima, ma perchè dia risultati pratici seri occorre prima sfrondare l'istruzione primaria da tutto ciò che è superfluo, che costituisce un crudele *surmenage* intellettuale. Quanto le scuole procedon meglio altrove! Ho detto altrove e, ad esempio, nominerò le scuole della Svizzera tedesca e francese, notando, tra parentesi, che là il *minimum* dello stipendio di un maestro è di lire 2000 e in.... oro.

Ho visitato parecchie di queste scuole e — perchè nasconderlo? — il mio cuore d'italiano, stabilendo confronti colle scuole nostrane, ne fu amaramente contristato. Com'erano lindi, robusti, rosei, felici quei bambini, come amato, rispettato ovunque il loro maestro! Questi la *vera prima* autorità del paese il consigliere amoroso delle famiglie, il reale battistrada della civiltà. Nominare il *signor maestro*, gli è come in molti nostri comuni dire il *signor sindaco*, tanto quel nome è innondato dall'aureola della venerazione affettuosa. Da noi.... eh! da noi, molte volte, il bidello vale più del maestro. E allora come volete che costui studi, che tutto sè stesso consacri all'igiene dell'anima infantile? Deve saper tutto e in compenso poco pane e scarsa autorità.

Perchè — altra fisima rettorica — non è vero che l'uomo debba superare ostacoli, ingoiare lagrime, soffrire avvilimenti, umiliazioni, auspice la sola forza del proprio dovere. Teoricamente ciò regge, ma in pratica le faccende corrono in altro modo e Don Abbondio può insegnarci qualche cosa. Gli uomini non sono tutti martiri, eroi; la natura umana ha le sue imperiose esigenze ed è assurdo pretendere che codeste esigenze non facciano sentire la loro voce, affievolendo quindi quella del dovere. Certo un vestito ha una influenza suggestiva sull'organismo psichico di chi l'indossa, ma, ad onta di ciò, un uomo non diventa un eroe pel solo fatto che veste un'uniforme militare. Ora a che predicare la rigenerazione della scuola quando il maestro è pagato peggio di un cameriere di famiglia ricca, quando gli vien meno l'appoggio del fattore economico che deve essere la base della sua dignità e però della sua indipendenza? La chiave di certe commediole sconce che si verificano ne' periodi degli esami scolastici si trova appunto tra le pieghe del problema economico. A che cianciare di dignità magistrale se il primo villano arricchito, nominato ispettore scolastico, in ogni guisa la deturpa, la manomette, la sconfessa a gioia suprema degli scolaretti ribelli? E come volete che questo povero maestro abbia lena per combattere, per tutelare il suo prestigio quando si tratta di *vivere*, peggio, poi se si permise il lusso di creare una famiglia? Quanta filosofia amara, straziante, nella frase che io raccolsi dal labbro smorto di un maestro campagnuolo!

— Eh! colla dignità *io non sfamo i miei tre bambini, e mia moglie*.

Così egli era maestro, segretario comunale, cantore in Chiesa e scrivano pubblico. Ora insegnerà *anche* il lavoro manuale e l'agricoltura.

Se vogliamo davvero rialzare le sorti della scuola primaria, onde nova luce scentifica e novo vigore ne vengano alle generazioni crescenti, cominciamo dal rendere dignitoso il magistero dell'insegnante. Si precluda la via ai mestieranti, agli spostati o si facciano ponti d'oro agli eletti pensando che noi affidiamo loro oggi fanciulli che domani saranno uomini, o, spero, i nuovi reggitori della cosa pubblica. La scuola è il tempio dell'avvenire. Questa la verità da predicarsi e che deve suggerire i mezzi pratici perchè trovi la sua esplicazione nel fatto concreto e conchiuderò con Laboulaye:

— Noi non abbiamo bisogno di retori che mendichino gli applausi, ma di apostoli pieni di fede che dicano con San Paolo: *Ho creduto, perciò ho parlato*.

Lino Ferriani

LA RIAPERTURA DELLA CAMERA

Roma 19 — Stamane l'on. Pelloux comunicò alla Presidenza della Camera la deliberazione del Consiglio dei ministri, che stabilì la riunione della Camera dei deputati per giovedì prossimo 25 corrente.

La segreteria della Camera trasmise la comunicazione al presidente Zanardelli, che si trova a Frascati, il quale diede le disposizioni opportune.

Domani verranno diramati gli inviti personali ai deputati.

L'ordine del giorno della prima seduta reca soltanto: Comunicazioni del Governo.

Le dicerie che corrono intorno ai lavori parlamentari sono premature. E sicuro soltanto che il Ministero domanderà che si metta all'ordine del giorno, prima d'ogni altro oggetto, la discussione in seconda lettura dei provvedimenti politici.

I nuovi sottosegretari

Roma 19 — L'on. Falconi, consigliere della Corte di Cassazione, ha accettato il sottosegretariato alla giustizia e ne assumerà tosto le funzioni.

L'*Italie*, parlando stasera di questa nomina, dice che essa accentua il movimento del Gabinetto verso destra.

L'on. Fusinato ha preso stamane possesso del suo ufficio alla Consulta.

L'occupazione di San Mun

Gli ordini a Grenet.

Roma 19 — La notizia dell'occupazione della baia di San Mun, che doveva avvenire il giorno dodici, era esattissima. Il Ministero quantunque dimissionario, ritenendo opportuno, per ragioni politiche, che il fatto si compiesse, aveva inviato tutte le disposizioni necessarie fino dal giorno undici, fu soltanto all'ultimo momento che l'ordine venne contramandato e ciò perchè alcuni ministri i quali ormai sapevano di dover uscire dal Gabinetto, dichiararono che non intendevano assumersi una simile responsabilità.

L'occupazione della baia non fu quindi che prorogata di qualche giorno ed eliminate le ragioni che l'avevano momentaneamente sconsigliata, essa avverrà fra domenica e lunedì prossimi.

Il contrammiraglio Grenet, che, come già fu detto, ha innalzato le sue insegne sulla nave *Stromboli*, comandata dal capitano di vascello Costantino Bregante, incaricato dell'esecuzione degli ordini del Governo, tassativamente indicati, eseguirà lo sbarco in quelle condizioni di tempo e di luogo che riterrà opportune, issando la bandiera italiana e lasciando sbarcato un conveniente presidio di marinai.

L'occupazione si limiterà alla riviera della località, già determinata e riconosciuta più adatta, come stazione di rifornimento; in quanto all'amministrazione del punto occupato sarà lasciata al governatore cinese della provincia di Ce-Kiang, salvo a risolvere in seguito diplomaticamente la questione della sfera d'influenza.

La traversata dello *Stromboli* da Hong-Kong, sebbene travagliata da una forte tempesta, si è compiuta senza incidenti e senza avarie.

Tutta la divisione navale dell'Estremo Oriente si trova, del resto, in ottime condizioni. Viene segnalato poi il contegno veramente esemplare dei marinai del *Marco Polo*, i quali per parecchio tempo dovettero presidiare la legazione italiana di Pekino, quantunque si trovassero in condizioni eccezionali e disagiate.

Il progetto di legge
sul lavoro delle donne e dei fanciulli

E' stato distribuito alla Camera il progetto di legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli, che probabilmente sarà mantenuto dal nuovo Ministero.

Le principali disposizioni del progetto stesso sono le seguenti:

1. L'impiego dei fanciulli al disotto dei 15 anni e delle donne negli opifici industriali (cioè di più di dieci operai ed ove vi è un motore) nelle cave e nelle miniere deve essere autorizzato dal Prefetto il quale lo accorderà se una visita medica li dichiara sani ed idonei.

2. Con decreto reale — udito il parere del Consiglio superiore di sanità ed il Consiglio dell'industria — verranno determinati i lavori pericolosi ed insalubri vietati per i fanciulli d'ambo i sessi di età inferiore ai 10 anni ed alle donne minorenni, e quelli nei quali potranno essere impegnati in determinate condizioni di età con l'osservanza di uno speciale orario del lavoro giornaliero e di particolari cautele tecnico-igieniche.

3. È vietato l'impiego dei fanciulli inferiori ai dieci anni negli opifici industriali; di quelli inferiori ai 14 nei lavori sotterranei in cave e miniere; di quelli inferiori ai 12 anni nei lavori alla superficie.

4. È interdetto qualsiasi lavoro nelle cave e miniere alle donne minorenni.

5. Il lavoro notturno eseguito negli opifici industriali, nelle cave e nelle miniere è vietato ai fanciulli d'ambo i sessi, i quali non abbiano compiuto il 15° anno, e alle minorenni, le quali, quando si promulgherà la legge, non si trovino già impiegate.

Dopo tre anni dalla promulgazione della legge sarà vietato il lavoro notturno alle minorenni, intendendosi per il lavoro notturno quello che si compie fra le 20 e le 6, dal 21 settembre al 20 marzo e dalle 21 alle 5 nel resto dell'anno.

6. I fanciulli d'ambo i sessi fra 10 e 12 anni non possono essere impiegati ai lavori per più di sei ore sulle 24, e per non più di 12 ore i fanciulli dai 12 ai 15 anni e le donne minorenni. Tale lavoro deve essere interrotto dal riposo di un'ora, quando dura meno di 8 ore; di due ore se dura di più.

7. Ai fanciulli sino ai 15 anni ed alle minorenni si debbono accordare 24 ore consecutive di riposo per settimana; le puerpere non possono essere impiegate che a partire almeno da 14 giorni dopo il parto.

I DESIDERI DELLO CZAR

Pare che l'imperatore Alessandro abbia raccomandato al rappresentante della Russia alla conferenza, barone di Staal, di insistere specialmente su questi punti:

1. Realizzazione di una forma obbligatoria di arbitrato, sia come areopago di tutte le Potenze, sia come una Corte speciale composta di rappresentanti delle grandi Potenze;

2. La mediazione di una terza Potenza;

3. L'adozione di un sistema più umano per la cura dei feriti e formazione della Croce Rossa marittima.

Per quanto riguarda l'Italia, si sa che Visconti-Venosta confermò al conte Nigra, delegato italiano, le istruzioni dategli da Canevaro, che sono di simpatia per la questione dell'arbitrato.

Mostra collettiva della cooperazione italiana all'Esposizione di Parigi

Il Ministero di agricoltura industria e commercio ha autorizzato la Lega Nazionale delle Cooperative ad accogliere fino al 31 maggio corr. le domande delle Società cooperative di produzione, di lavoro e di consumo, per partecipare alla Mostra collettiva nazionale della cooperazione alla grande Esposizione del 1900 a Parigi.

La esplicazione della Mostra deve aver luogo in base al Regolamento generale francese per le classi 103 e 107:

Classe 103: *Associazioni cooperative operaie di produzione e lavoro*: *a)* modo di formazione del capitale; *b)* costituzione della gerenza; *c)* ripartizione degli utili; *d)* rimunerazione degli ausiliari *e)* benefici concessi alle Cooperative dallo Stato, Provincie e Comuni; *f)* risultati materiali e morali delle Cooperative di produzione.

Classe 107: *Società cooperative di consumo* (e specialmente Società cooperative alimentari, forni, macellerie, ristoranti, cucine cooperative, ecc.); *a)* origine; *b)* scopo e forma delle Società; *c)* costituzione del capitale; *d)* numero e condizione dei soci; *e)* gestione; *f)* compere; *g)* fabbricazione; *h)* vendita ai soli soci o al pubblico; *i)* vendita a contanti, o a prezzo corrente all'ingrosso, o a prezzo corrente di dettaglio; *l)* condizioni di pagamento; *m)* servizio dei magazzini; *n)* riparto degli utili; *o)* risultati materiali e morali delle Cooperative di consumo; *p)* regime dal punto di vista delle Cooperative di consumo in relazione alle imposte; *q)* casi particolari di Associazioni create dai ferrovieri a loro vantaggio; *r)* concorrenza col commercio locale, suoi effetti.

LA CRUDELTÀ DEI NORD-AMERICANI

L'autorevole *Temps* riporta alcuni brani di lettere dei volontari americani, che hanno commossa l'opinione pubblica degli Stati Uniti.

Sono documenti umani che dimostrano come questa guerra intrapresa in nome dell'umanità è degenerata in una guerra barbara e inumana, nella quale si praticano crudeltà per niente inferiori a quelle rimproverate alla Spagna.

Traduciamo anche noi qualche brano:

« La città (Cavite) cominciava a bruciare, le truppe ricevettero l'ordine di entrarvi appena fosse possibile e di uccidere tutti gl'indigeni che vi troverebbero. Voi comprendete che non ho traversato l'Oceano per diporto. Così al primo che incontrai e che si era inginocchiato in una casa, soffiando sopra un fuoco che accendeva per incendiarla, feci la festa. Un altro che fuggiva da una finestra fu ucciso da me come un coniglio. Sono sicuro di averne uccisi sette... mi sono fatto di buon sangue... Noi non verremo a capo di questa gente, che sterminandoli tutti fino all'ultimo ».

Un caporale del reggimento di California scrive:

« Noi obblighiamo i nativi a rincasare alle sette e non lo diciamo che una volta. Se rifiutano sono fucilati. Ne abbiamo uccisi trecento la notte scorsa. Se da una casa parte un colpo di fucile, noi la incendiamo assieme alle case vicine e fuciliamo i loro abitanti. Così essi restano abbastanza tranquilli ».

Infine un artigliere della batteria dell'Utah, scrive:

« Le crudeltà della Spagna verso i filippini sono state sufficientemente messe in luce, ma ogni nuovo venuto qui potrebbe raccontarne oggi di così impressionanti.

Quelli che si battono qui dal principio dicono che non vi è trattamento troppo crudele per queste scimmie senza cervello, che non hanno il menomo senso dell'onore, dell'umanità, della giustizia... con gente come quella non bisogna meravigliarsi che i nostri uomini adottino la divisa: *Niente quartiere!* e li crivellino di palle, senza darsi la pena di cercare se sono amici o nemici ».

Il battello tramway

Il battello tramway vogante sulla acqua e girante sulla terra, è senza dubbio la più curiosa cosa del nostro tempo.

E questa curiosissima cosa si trova in Danimarca.

Il vapore cammina sull'acqua e prosegue la sua corsa sulla terra senza cambiare apparentemente nulla nella sua attitudine, senza interrompersi neppur per un distante, diventa tramway dopo essere stato battello a vapore e di nuovo battello a vapore dopo essere stato tramway con una facilità di trasformazione incredibile, con una agilità unica e meravigliosa.

Da più di dieci anni i danesi erano preoccupati per l'impossibilità d'organizzare un modo di trasporto sul percorso d'un itsmo situato al nord di Copenhaghen, trasporto che presentava gravi difficoltà e inconvenienti pericoli.

L'istmo attraversa due laghi con una striscia di terra larga circa 300 metri: considerata appunto la poca estensione, di questa, si stava ora progettando di tagliarla, aprendo mediante un canale una comunicazione tra le due parti del lago, passaggio importantissimo, quando il problema fin qui insoluto fu sciolto brillantemente dalla recente invenzione di Magreelem.

Questo ingegnere, svedese d'origine, immaginò di costruire un battello a vapore destinato a diversi scopi, dandogli a un dato momento le proprietà del tramway.

Fece costruire il tipo per la prova nell'officina Lingrona a Cristiania: il vapore misura 42 piedi di lunghezza e supera d'assai la forza di velocità dei vapori comuni: contiene 70 passeggeri; nell'azione navigativa la macchina gira la ruota di rotazione colla forza di 27 cavalli.

Ogni accessorio di meccanismo inutile è stato soppresso: tutto il congegno si riduce a una sola e stessa macchina capace di servire a diversi fini, producente una forza applicabile in parecchi modi per un'azione sempre diversa.

Avviene così che il vapore avvicinandosi alla riva riceve dalla motrice tutta la forza che si accumula soltanto nelle sue ruote anteriori: quelle posteriori rese immobili non agiscono che trascinate dall'impulso delle prime. Questo movimento è tanto ingegnosamente combinato che non produce nessuna interruzione: per facilitare e assicurare la trasformazione del locomobile, si è scavato una specie di breve canale di imboccatura avanzatesi una trentina di metri circa, a livello del lago entro la terra ferma; sul fondo bassissimo di questo braccio di canale sono posate le rotaie a giusta portata delle ruote mobili del battello.

Quando questi s'avvicina al canale, man mano che s'avanza nell'acqua diminuisce, le ruote mobili si abbassano fino a trovarsi posate sulle rotaie dove

cominciano a strisciare, la macchina lanciata a tutto vapore comunica una forza d'impulsione straordinaria alle ruote stesse che in un lampo attraversano l'istmo trasportando il vapore diventato così tramway.

Arrivato all'altra estremità, la stessa manovra si ripete in senso contrario: i freni si stringono, la forza si modera, la velocità rallenta fino a diventare quasi nulla sulla sommità di un piccolo pendio d'onde lo strano battello discende strisciando verso la boccatura del canale. Man mano che rientra nell'acqua, questa diventa sempre più profonda: le rotale finiscono, le ruote si rialzano fin che scompaiono affatto, per lasciar posto all'unica funzionante da elica, il tramway sparisce: il battello ha ripreso la sua azione navigatrice e solca tranquillo il lago sino a incontrare un'altra volta l'istmo e a ripetere la metamorfosi.

La velocità della corsa è perfettamente uguale tanto nell'acqua come sulla terra, e dura invariata, si può dire, anche durante la trasformazione che si fa con pochi movimenti semplici, sicuri e infallibili. La forza locomotrice è di 75 metri al minuto.

Dal giorno in cui fu inaugurato — or fan circa tre settimane — il nuovo battello meraviglioso cammina con un successo continuato e sempre più splendido.

Nessun incidente si verificò mai, tante sono le precauzioni e le cure prese; attualmente compie 6 corse diurne e notturne, con un trasporto medio di 1000 persone al giorno, e cammina malgrado i capricci del tempo e le burrasche del lago.

L'ingegner Magreelem ha fatto senza dubbio un'invenzione meravigliosa, degna della attenzione degli studiosi e del plauso di tutti: egli ha risolto brillantemente un problema contro il quale hanno perduto da dieci anni a questa parte molti distintissimi scienziati tedeschi e danesi, ha dato alla città di Copenhaghen una nuova curiosissima attrattiva, alla scienza un trionfo lusinghiero, ed ha provato una volta di più come indefinibili e infinite siano le vie ancora aperte alla gloria dell'intelletto umano trionfante.

NOTIZIE ITALIANE

Il convegno fra Martini e Makonnen smentito.

Roma 19 — Alla Consulta viene smentita la notizia, raccolta da parecchi giornali, di un prossimo convegno fra il governatore Martini e ras Makonnen, ai confini dell'Eritrea.

Il ritorno di Martini.

Malgrado le smentite corse in questi giorni, possiamo assicurare che l'on. Martini, governatore dell'Eritrea, rimpatrierà nel venturo mese di giugno.

Il Commissariato per la Mostra di Parigi.

Roma 19 — Del Commissariato italiano per l'Esposizione di Parigi, nominato dall'on. Fortis, oltre i deputati Pavia e Luzzatti Attilio, fanno parte Panzacchi, il professore Roiti dell'Istituto superiore di Firenze, lo scultore Ferrari, l'ingegnere Silvano Lemmi e l'editore Barbera.

Grave incendio a Mestre.

Iersera verso le ore 6 sviluppavasi, nello Stabilimento laterizi dei fratelli Darè, un grave incendio. In breve momento tutto lo Stabilimento fu in fiamme. Il danno calcolasi a più di centomila lire che credesi assicurato.

Strana coincidenza. Venti anni fa nel giorno e luogo stesso e quasi alla medesima ora, si sviluppò un incendio di pari gravità.

NOTIZIE ESTERE

Lo sciopero dei portalettere di Parigi.

Parigi 19 — Quasi tutti i portalettere scioperanti hanno ripreso il lavoro stamane.

Il sottosegretario alle poste Mougeot ha provveduto per la ripresa del servizio di distribuzione, che da oggi tornò a procedere regolarmente.

Max Regis assolto. Dimostrazioni, risse, e arresti

Grenoble 19 — In seguito al verdetto negativo dei giurati, la Corte d'Assise ha assolto l'ex-sindaco di Algeri, Max Regis.

Dopo la sentenza trecento persone fecero una dimostrazione dinanzi al circolo militare, acclamando a Dreyfus ed a Picquart, e gettarono proiettili. Due borghesi e due ufficiali rimasero feriti. Le ferite di un ufficiale sono gravi.

Algeri 19 — L'assoluzione di Max Regis provocò dimostrazioni antisemite e quattordici arresti. Il sindaco di Algeri fu sospeso.

Drumont fischiato.

Drumont, direttore della *Libre Parole* recatosi a Grenoble a deporre nel processo contro Max Regis ebbe ieri gli onori di un'imponente dimostrazione socialista.

All'uscita dall'udienza lo accolse una salva di entusiastiche grida di «Viva Jaurès; Abbasso il clericalismo!»

Fu così accompagnato fino all'albergo dove una folla di diecimila operai stazionò a lungo continuando a fischiare nonostante la presenza di molti poliziotti impotenti a sciogliere l'assembramento.

Caleidoscopio

Effemeride storica.

20 maggio 1848 — Combattimento di Vicenza, in cui gli austriaci sono respinti, e il generale Antonini perde un braccio.

×

Un pensiero al giorno.

Vi sono delle cadute che servono di punto di partenza per salire più in alto.

×

Cognizioni utili.

Mezzo per allontanare le formiche.

Si prendono dei porri che si mettono in un bacino pieno d'acqua; la fermentazione si effettua avendo cura di agitare l'acqua tutti i giorni. Allorchè le formiche si mostrano in qualche parte, si avrà cura d'inaffiare bene il posto tutt'intorno con quest'acqua preparata. Questo sistema può essere adoperato anche fra i rami e le foglie degli arbusti infestati dalle formiche, non facendo loro alcun danno come non ne fa alle seminagioni più delicate.

×

La sfinge.

Rebus monoverbo.

CCACCRECC

Spiegazione del rebus monoverbo precedente.

SOTTOMARINO (*sotto mari no*).

×

Per finire.

Un finanziere alquanto in ribasso, sente durante la notte dei rumori sospetti che partono dai locali del suo ufficio.

Scende precipitosamente dal letto e vedendo un individuo, il quale aveva aperto la sua cassa forte, si mette a gridare disperatamente: al ladro...

L'individuo senza scomporsi gli risponde:

«Se chiamate qualcuno, badate ch'io gli faccio sapere che la vostra cassa forte è completamente vuota!»

PROVINCIA

Mercati di animali bovini

che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella prossima settimana.

Domenica 21 maggio — Barcis.
Lunedì 22 id. — Buia, Palmanova, Tolmezzo, Valvasone.
Martedì 23 id. — Paluzza, Spilimbergo, Romans.
Mercoledì 24 id. — Oderzo.
Giovedì 25 id. — Sacile, Gorizia.
Venerdì 26 id. — Cormons.
Sabato 27 id. — Cividale, Pordenone.

La castrazione delle vacche in Friuli.

Richiamiamo l'attenzione dei lettori interessati sopra questa importante notizia, augurandoci che sia l'inizio dell'introduzione nel Friuli di questa utilissima e pratica applicazione della scienza.

«Da tempo si parla nei giornali tecnici dell'utilità di far subire alle vacche di una certa età l'ovariotomia, nell'intento di mantenere per un lungo tempo la loro produzione lattea e di accrescere nell'animale le attitudini all'ingrassamento.

I moderni metodi di disinfezione, o per meglio dire l'applicazione razionale degli antisettici, rendono assai più facile e sicura una operazione in altri tempi non scevra di difficoltà e di pericoli, e i risultati sono generalmente così confortanti, da lasciar sperare che l'applicazione della castrazione diventi una pratica comune delle nostre stalle.

Nell'azienda Pecile in Fagagna v'era una vacca Schwitz, dell'età di 16 anni buona lattiera, che per ragioni diverse non si credeva più atta alla riproduzione. Il proprietario senatore Pecile scrisse al dott. Vicentini, veterinario consorziale di Spilimbergo, invitandolo a volere tentarne la castrazione. Il dottor Vicentini, a cui non era mai accaduto di dover fare tale operazione, prima di eseguirla sulla vacca del senatore Pecile, volle far precedere una prova su altro animale, ed acquistò una mucca su cui assieme al dott. Lorenzon, veterinario a Maniago, tentò l'operazione, che riuscì perfettamente.

Il giorno 12 aprile i due bravi veterinari si recarono a Fagagna. Con abilità veramente ammirevole operarono la mucca, impiegandovi circa tre quarti d'ora ed eseguendo l'estrazione delle ovaie dal fianco sinistro. La vacca ebbe pochissimo a soffrire; la sua temperatura non si alzò che di qualche decimo di grado nei due giorni successivi, e dopo una settimana di una alimentazione limitata, quale si suol dare ad un animale convalescente, essa era in condizioni affatto normali.

Oggi la vacca dà 15 litri di latte al giorno, il solito suo prodotto, e sta benissimo. L'esperienza d'altri paesi insegna che questa produzione dovrebbe continuare, con lieve diminuzione, per almeno un paio d'anni, dopo i quali la vacca facilmente s'ingrassa e si consegna vantaggiosamente al macellaio.

Abbiamo voluto accennare al fatto, innanzi tutto per tributare i dovuti elogi ai bravi nostri veterinari Vicentini e Lorenzon, che con tanto impegno e buon volere e con così splendidi risultati hanno eseguito l'operazione, e per invogliare altri allevatori ad imitare l'esempio dell'azienda Pecile di Fagagna, sottoponendo alla castrazione le vacche che pur essendo buone lattifere per età avanzata non sono più adatte alla riproduzione.

Con una produzione elevata e costante di latte, quale si ottiene oggi a Fagagna, in un anno si paga la vacca; e quando si dovrà consegnarla al macellaio, essa sarà più grassa e di maggior valore del giorno in cui la si sottopose all'operazione.

Persone autorevoli ci scrivono da Lombardia che colà va diffondendosi la pratica della castrazione con risultati assai promettenti. *X.*»

La giovane di Timau, che, come narrammo l'altro giorno, trovandosi al pascolo su di un monte, colpita da un macigno alla testa, rimaneva cadavere, chiamavasi Margherita Mentil.

Appropriazione indebita. Venne denunciato all'Autorità giudiziaria tal Luigi Gressani di Lauco, il quale, ricevute dall'imprenditore di lavori Amedeo Marchetti lire 350 per accaparrare operai, le convertì in proprio uso e consumo e poscia scomparve.

Incendio in chiesa. A Valeriano (Pinzano al Tagliamento) prese fuoco in quella chiesa l'altare della Madonna in causa di alcune scintille partite dalle numerose candele che servivano alla illuminazione. La popolazione accorse a spegnere l'incendio, riuscendo ad isolarlo, ma la Fabbriceria ne risentì un danno di circa 2000 lire.

UDINE

Tiro a segno. Domani o lunedì gara di tiro. Premi in danaro e 14 medaglie d'oro e 9 d'argento.

Per gli operai. Dall'ambasciata italiana a Pietroburgo, in seguito a domanda di operai italiani, che chiedevano informazioni se nei lavori della ferrovia transiberiana fosse possibile ottenere collocamento, si conferma che nei lavori in questione, all'infuori dei tagliapietra, che sono italiani, tutto il personale occorrente è di nazionalità russa, non essendo ammessi, per sistema adottato, stranieri.

Sono perciò avvertiti i nostri operai di non recarsi colà, perchè non vi troverebbero lavoro.

Per la costruzione dei locali della Colonia alpina. V° elenco delle offerte sottoscritte:

Fraschi co. Gustavo e consorte di Ramuscello lire 100, famiglia Mason 25, Valentinis dottor Gualtiero 2. Totale L. 127
Riporto somma precedente » 11,015
In complesso L. 11,142

La sottoscrizione a favore dell'erigenda Colonia alpina procede con qualche lentezza e ciò probabilmente dipende dalla nota posta appiedi della circolare del comitato, la quale faceva sapere che speciale commissione si sarebbe recata a domicilio a ritirare le schede qualora gli oblatori non avessero preferito di inviarle alla Sezione d'igiene dell'ufficio municipale.

Ora sarebbe desiderabile che tutte le persone di buona volontà si affrettassero di far pervenire il loro contributo alla segreteria del Comitato (Palazzo municipale, Sezione d'igiene) per poter iniziare i lavori con la maggiore sollecitudine.

I reclami degli impiegati telegrafici. Gl'impiegati telegrafici, pur riconoscendo che l'organico compiuto dal Nasi, ottimo nel suo complesso, costituisce una sapiente riforma amministrativa, hanno iniziato domanda al successore Di San Giuliano, affinchè nell'attuarlo voglia modificarlo in parte per riparare due inconvenienti:

1. Il nuovo organico nella sua attuazione prende a base la anzianità come regola assoluta; ciò pregiudica gli impiegati telegrafici, i quali sono meno anziani dei postali, sicchè questi prenderebbero tutti i primi posti nelle diverse classi.

2. L'ultima classe della prima categoria rende ancora più grave la disparità di trattamento, che rende evidente la necessità di ripararvi con giusta equanimità.

Biglietti ferroviari a zone. A datare dal 1° giugno p. v., le strade ferrate del *Mediterraneo* e dell'*Adriatico*, porranno in vendita biglietti d'abbonamento a zone in servizio accumulativo per le linee componenti le regioni dell'Alta Italia dell'una e l'altra rete.

Quest'innovazione faciliterà immensamente il movimento dei viaggiatori, essendo tali biglietti combinati in maniera da presentare una comodità pari a quella dei biglietti or ora attivati anche dalle ferrovie svizzere ed a prezzo convenientissimo.

I biglietti a zone valgono per le tre classi ed hanno la validità di quindici e trenta giorni.

I ribassi ferroviari per gli impiegati. Giorni sono abbiamo pubblicato che la commissione presieduta dal comm. Tedesco è composta dei delegati di tutte le amministrazioni governative e delle ferrovie, ha deliberato di unificare i ribassi ferroviari per gli impiegati delle amministrazioni centrale e provinciale, e darò anche alle famiglie il libretto.

Per il libretto sta bene e la commissione ha fatto una cosa giusta.

Ma per il ribasso graduato del 40, 50 e 60 per cento la commissione approvandolo si è ispirata al principio del proprio tornaconto e non a quello dei poveri impiegati, i quali, seppur vanno fuori una volta l'anno, non possono permettersi il lusso di un percorso di 600 chilometri per godere in complesso la riduzione del 50 per cento.

In tutte le commissioni, e questo è male, prendono parte sempre i pezzi grossi di prima categoria, e mai un rappresentante delle altre, e di conseguenza i loro deliberati ridondano sempre a danno dei piccoli impiegati.

Ora che cosa ci hanno guadagnato gli impiegati a 1500 lire di stipendio, che nell'amministrazione centrale dello Stato rappresentano la più grossa falange, se la maggior parte di essa quando viaggia non supera mai i 200 chilometri?

Dopo tanto studio non valeva la pena che la commissione se ne venisse fuori con un simile aborto.

Una festa di meno. La seconda festa di Pentecoste è stata soppressa anche dalle Autorità ecclesiastiche, e quindi ricordiamo che si può lavorare senza scrupoli come negli altri giorni non festivi.

I barbieri e la seconda festa di Pentecoste. Il comitato dei lavoranti parrucchieri ci prega di avvertire che lunedì prossimo, seconda festa di Pentecoste, i negozi dei barbieri rimarranno chiusi tutti il giorno; ma che questo... avverrà a Trieste, non a Udine.

Alla grotta di Adelsberg. Lunedì, secondo giorno di Pentecoste, avrà luogo ad Adelsberg l'annuale festa nella grotta, che ricorda le leggende delle *Mille e una notte*, e le meravigliose storie di incanti e di palazzi fatati dei nostri nonni. Ci consta che molti nostri concittadini prenderanno parte alla gita per godere di quel mirabile spettacolo della natura, abbellito dalla scienza e dall'arte dell'umano progresso.

Gite per mare Venezia-Trieste. In seguito ad accordi passati fra l'Amministrazione ferroviaria e l'impresa De Paoli per le gite domenicali da Venezia a Trieste e ritorno col piroscafo *Almissa* del Lloyd Austriaco, i portatori dei biglietti ferroviari di andata e ritorno speciali di tutte e tre le classi istituiti in occasione della terza Esposizione Internazionale d'Arte a Venezia hanno la facoltà di effettuare la suddetta gita pagando solo lire 12 anzichè lire 15 costo del biglietto andata-ritorno.

Tale biglietto è in vendita in Venezia alla stazione ferroviaria e all'Agenzia De Paoli Piazza S. Marco 118-119 vicino al caffè Quadri e verso presentazione del biglietto ferroviario.

Per l'effettuazione della gita Venezia-Trieste e ritorno, la validità del biglietto ferroviario verrà prorogata di quattro giorni.

L'impresa De Paoli ha concordato col Lloyd Austriaco che il piroscafo *Almissa* parta da Venezia alle ore 7 ant. di ogni domenica (salvo la domenica del 16 luglio, Festa del Redentore, in cui il piroscafo partirà qualche ora prima) e ritorni partendo da Trieste alla mezzanotte della domenica stessa, con facoltà al viaggiatore di ritornare senza aumento di spesa, anche partendo da Trieste alla mezzanotte del lunedì con altro piroscafo pure del Lloyd Austriaco.

Nel viaggio a bordo nessuna distinzione di classe.

A Venezia nella suddetta Agenzia in Piazza S. Marco i signori viaggiatori potranno avere gratuitamente qualunque informazione ferroviaria e far vidimare i loro biglietti od effettuare le spedizioni dei bagagli, come alla stazione.

Morte di tetano. Circa otto giorni or sono il contadino Fiorenzo Dordolo di Gio. Battista, d'anni 34, da Pasian di Prato, si feriva ad un piede lavorando in campagna ed invece di farsi curare subito da un medico, ricorse, come è pur troppo frequente uso nei contadini, ai soliti rimedi empirici.

Senonchè il male andò aggravandosi per modo che il Dordolo dovette essere ricoverato al nostro Ospedale, ma troppo tardi, perchè si sviluppò il terribile tetano che, dopo atroci sofferenze lo uccise alle 3 e tre quarti pom. di martedì.

Mercato foglia di gelso. Molta foglia fu portata all'odierno mercato. Di giorno in giorno va aumentando nel quantitativo, come aumentando ne va il consumo della foglia per i pasti ai filugelli. I bachi, in generale, sono prossimi alla terza muta e procedono egregiamente favoriti dall'ottima qualità di foglia che vi è quest'anno e dal bel tempo. I prezzi per la spogliata variano oggi da lire 20 a 25 al quintale.

Per i sordomuti. Presso il r. Istituto nazionale pei sordomuti in Milano è aperto il concorso, fino al 15 luglio p. v., per posti a pagamento, gratuiti e semigratuiti.

I concorrenti tutti dovranno presentare domanda in carta da bollo da cent. 50 corredandola:

1. colla fede di nascita che provi essere l'età del ricorrente fra i 7 anni compiuti, ed i 14 non compiuti.

2. con certificato medico dichiarante: *a)* sordomutolezza congenita o acquisita; *b)* causa certa o presunta del difetto; *c)* vaccinazione subita o sofferto vaiolo naturale; *d)* attitudine intellettuale all'istruzione; *e)* buona e robusta costituzione fisica.

3. con certificato municipale di buoni costumi.

4. colla obbligazione del padre, o di chi ne fa le veci, di ritirare l'alunno o l'alunna, dopo compiuto il corso degli studi o quando, per motivi previsti dallo statuto o dal regolamento interno, ne venisse anzi tempo dimesso.

I concorrenti ai posti semigratuiti dovranno corredare alla domanda anche i documenti seguenti:

1. obbligazione del padre, o di chi ne fa le veci, di corrispondere all'Istituto, al momento dell'accettazione, lire 300 per primo corredo, più annue lire 150 pagabili a trimestri anticipati per manutenzione del corredo stesso, oltre per chi ottenesse solo posto semigratuito, la mezza retta in lire 350 annue, pagabili a trimestri anticipati. Questa obbligazione dovrà per gli ammessi a posti semigratuiti venir garantita a termini del precedente art. 3.

2. certificato municipale dichiarante: *h)* stato di famiglia; *i)* professione del padre; *j)* condizione economica; *l)* se altri in famiglia goda di pubblica beneficenza; *m)* se abbia parenti sordomuti.

3. atti constatanti i titoli di benemerenza verso lo Stato che potessero venir vantati dalla famiglia.

E quelli gratuiti ommetteranno, di questi tre articoli, il n. 1.

Furto continuato. Il pizzicagnolo Giacomo D'Odorico denunciò ai carabinieri essersi accorto che da un anno circa gli mancavano dei generi nel suo negozio per l'importo approssimativo di lire 500. I suoi sospetti cadevano sopra una assidua sua cliente certa Catterina Basaldella e la spiò per modo che la colse in flagrante, mentre gli rubava un pezzo di formaggio del valore di centesimi 30.

L'arresto di un vandalo. L'altra sera a Trieste, in piazza della Stazione, venne arrestato il vagabondo Alberto Angelo B., d'anni 15, da Udine, perchè in compagnia di altri individui scagliava pietre contro l'ufficio doganale, mandando in frantumi alcune lastre a danno dei magazzini generali.

L'art. 486. Per ubbriachezza molesta e ripugnante, fu dichiarato in contravvenzione Ermenegildo Ocherini fu Angelo d'anni 22, facchino da Trieste, qui domiciliato in via Brenari 11.

Un ragazzo morsicato. È stato medicato all'Ospitale certo Giuliani Remo di Luigi, d'anni 14, di qui, il quale aveva una ferita lacero contusa alla gamba sinistra, causata da morsicatura di un cane. Salvo complicazioni potrà guarire in cinque giorni.

All'Ospedale vennero medicati Francesco Taurian fu Giacomo d'anni 74 da Udine, per accidentale ferita alla regione periorbitale destra e contusioni con ematoma alla bozza frontale destra, ed alla gamba sinistra, giudicata guaribile in 15 giorni, e Girolama Lius di Laura d'anni 10 da Udine, per accidentale ferita al piede sinistro, guaribile in cinque giorni.

Treni speciali sulla tramvia a vapore Udine-San Daniele. La Direzione della tramvia a vapore Udine-San Daniele, si pregia portare a conoscenza del pubblico che, nei giorni di domenica 21 e lunedì 22 andante, saranno attivati, col seguente orario, i treni speciali festivi:
Partenza da Udine P. G. alle ore 20.15; arrivo a San Daniele alle 21.35.
Partenza da San Daniele alle ore 20.35; arrivo a Udine P. G. alle 21.55.

Banda di cavalleria. Programma dei pezzi che verranno eseguiti dalla Banda del reggimento cavalleggeri Saluzzo (12°) domani 21 maggio dalle ore 20 o mezza alle 22, sotto la Loggia municipale:
1. Canzone francese « Le Temps Marche » — Petit
2. Waltzer « Fiore di maggio » — Litoff
3. Concerto per cornetta « Sonnambula » — Bellini
4. Pot-pourri « Carmen » — Bizet
5. Polka « Coldhärchen » — Kloso.

Osservazioni meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

19 - 5 - 1899	ore 9	ore 15	ore 21	20 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	755.1	753.5	754.4	753.6
Umido relativo	80	38	56	
Stato del cielo	ser.	ser.	misto	ser.
Acqua cad. mm.	—	—	gocce	—
Velocità e direzione del vento	2.E	1.W	1.NW	1.E
Term. centigr.	22.2	25.8	20.4	19.2

19 Temperatura: massima 26.9; minima 14.8; minima all'aperto 13.3
20 Temperatura: minima 15.5; minima all'aperto 14.8

Tempo probabile.
Venti deboli e freschi intorno ponente Cielo vario, qualche pioggia.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine.
Udienza 10 maggio.

Angela Odorico, Luigi Trevisan, Caterina Del Piccolo e Maddalena Rosso, tutti da San Giorgio di Nogaro, imputati di furto di legna, furono condannati: la prima e la terza a 21 giorni di reclusione e gli altri due a giorni 10.

— Luigi Braidotti da Cividale, imputato di furto, fu assolto per non provata reità.

— Antonio Fedel da San Giorgio di Nogaro, imputato di furto, fu condannato a 70 giorni di reclusione e a 30 lire di multa.

SPORT

Concorso scolastico prov. di Educazione Fisica.

Ieri sera nella sala di scherma della Società Ginnastica Udinese si radunò il Comitato esecutivo del concorso, assieme ai giurati.

Erano presenti del Comitato di educazione fisica: il senatore Pecile, il co. E. dott. Brandis, il dott. E. Volpe, assessore per l'istruzione, ed il segretario sig. E. Santi; della Società Ginnastica: il presidente onorario sig. G. Muratti, il vicepresidente ing. Sandresen, il prof. Lazzari direttore della Scuola tecnica, il sig. A. Miani, i maestri Daldan, Pettoello e Italia Rossi-Pettoello, il segretario del Comitato esecutivo sig. V. Lang; dei giurati: il prof. Crichiutti, i signori Degani Augusto, Degani Lino, De Paoli G. B., De Sabbata Giuseppe, Giacomelli Guido, Quattieri G. B., Pecile cav. Attilio, Rossi Giuseppe, Tam Augusto, Vicario Giulio, Ronchi co. Andrea, Campeis dott. Giuseppe, Perusini dott. Costantino, Asquini co. Fabio, prof. C. Marsoni, prof. P. Lesine.

Presiedeva la seduta il senatore Pecile. Annunziò l'adesione a far parte della Giuria dei signori Rossini (Spilimbergo) e del direttore Baldissera (Pordenone). Partecipò l'offerta del dott. prof. G. B. Garassini, insegnante di pedagogia e morale alla nostra Scuole normali, di tenere in questa circostanza una conferenza sull'educazione fisica, opportunissima per spiegare al pubblico il significato del Concorso, che mira a ravvivare nella nostra gioventù la nobile passione degli esercizi ginnici, concorso che si tiene appunto nel giorno della festa dello Statuto per accoppiare il sentimento di patria allo sviluppo della forza fisica e per tenere pronta la nostra gioventù alla difesa del Paese.

Si deliberò di ringraziare il prof. Garassini della sua gentile offerta, pregandolo di calcare le tinte sull'educazione fisica della donna così poco curata. Dopo lunga discussione, si stabilì di tenere la conferenza al Teatro Minerva, il 1° di giugno (festa del Corpus Domini) alle 11 del mattino, con una tassa d'ingresso mitissima per favorire l'intervento del maggior pubblico possibile.

Venne stabilito di ammettere, fuori concorso, i ragazzi dell'Educatorio e quelli del Giardino d'Infanzia. Fu inteso con piacere l'intervento di una numerosa squadra della Scuola Normale, e fu incaricata la presidenza di insistere perchè al Concorso scolastico non manchi *almeno* una rappresentanza dell'Istituto Uccellis.

Fu nominato, con viva ed unanime acclamazione, il signor Muratti a presidente della Giuria, e fu stabilito di comunicare a tutti i giurati l'orario delle esercitazioni giornaliere al Campo dei Giuochi, riuscitissimo ed ormai allestito con palchi, tettoie ecc., perchè possano recarsi a presenziarli giovando colla loro presenza, e prendendo preliminare conoscenza delle squadre.

La seduta fu animatissima, e l'intervento al completo dei giurati mostra l'interesse che ormai si prende per questa festa scolastica, che lascierà traccie durature nella nostra gioventù e nel pubblico udinese.

Si presero altre disposizioni d'ordine e la seduta fu tolta con un vivo ringraziamento agli intervenuti da parte del presidente.

TEATRI

Teatro Minerva - Udine.

Questa sera alle ore 8 e mezza, la Compagnia di Varietà, di proprietà del celebre trasformista Renzo Arcelli, darà la prima rappresentazione.

Precederà lo spettacolo la brillantissima farsa: *Oh! Era la gobba!!!*

Arcelli: svariati personaggi, cinquanta trasformazioni.

Novità mondiale straordinaria *l'uomo cifra*, Ugo Zaniboni, si presenterà per la prima volta in Udine ed eseguirà i suoi meravigliosi calcoli.

Prezzi d'ingresso lire 1, studenti centesimi 70, loggione 40, poltrona lire 1, sedia cent. 50, palco lire 4.

— Domani, domenica, seconda ed ultima rappresentazione.

Il Re all'esposizione di Como

Monza 20 — Il Re è partito stamane, con treno speciale, per Como ove arriverà alle 12 e mezza. Qui sarà ricevuto dalla presidenza della Mostra e dalle autorità. Indi si recherà ad inaugurare l'Esposizione Voltaica.

Il discorso inaugurale verrà pronunciato dal ministro dell'agricoltura Salandra; poi parleranno il sindaco e il presidente del Comitato.

Dopo la visita all'Esposizione il Re, alle ore 5, farà ritorno a Monza.

Contro il brigantaggio in Sardegna

395 arrestati.
I Delegati di P. S. nominati R. commissari.

Roma 19 — Sono giunti a Palazzo Braschi i particolari degli arresti fatti nei circondari di Nuoro e di Ozieri e dei quali la stampa ebbe già un primo sentore.

Gli arrestati finora sono 395.

La stazione di Nuoro è occupata militarmente.

A Tuala fu arrestato Rocco Baravaglia, il più ricco proprietario del paese.

A Benetutti, dove l'on. Cocco-Ortu ha proprietà e larga parentela, furono arrestati molti proprietari, mentre altri si resero latitanti.

Fra gli arrestati vi sono alcuni tornati il giorno prima da Cagliari, dove la Corte d'Appello li aveva assolti dall'accusa di favoreggiamenti.

Ad Ozieri furono tratti in prigione i ricchi proprietari Alvaro e Budroin, quest'ultimo fratello di un famigerato latitante. Furono pure imprigionati *due preti.*

A Pattada fu quasi carcerato l'intero consiglio comunale.

Di tutti questi arrestati 300 furono trasportati a Sassari.

A Tempio ne vennero condotti circa cinquanta.

Trattasi di vera e propria associazione a delinquere, spalleggiata da una schiera di complici che partecipavano al frutto delle rapine e delle estorsioni.

Figurano fra gli incolpati molte donne e i sindaci di Dorgali, Orgosolo, Orune, Lula e Osidda con i relativi segretari comunali.

Il prefetto sciolse i Consigli dei Comuni di Dorgali, Oliena, Orgosolo, Lula, Orune e Attana, perchè essendo arrestati gran parte dei consiglieri comunali sarebbe mancato un numero legale non criminale.

In questa condizione di cose il Governo affidò l'amministrazione dei Comuni disciolti ai delegati di P. S.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Diplomazia Vaticana.

Roma 20 — Un largo movimento avrà luogo entro il mese nella diplomazia del Vaticano. Esso però sarà completato soltanto dopo finita la conferenza dell'Aja e dopo del Concistoro che renderà vacanti altri posti.

La probabile amnistia per lo Statuto?

Roma 20 — Stamane nei corridoi di Montecitorio alcuni deputati che videro Pelloux, assicuravano che il Governo si regolerà dalla piega che prenderà la discussione dei provvedimenti politici circa l'opportunità di proporre l'amnistia per la ricorrenza dello Statuto.

Corriere commerciale

Sete.
Milano, 19 maggio.

La giornata fruttò diverse trattative nella seta, ma ben poche ebbero l'onore di giungere ad affare compiuto. Oggi, per acquistare, i nostri compratori pretendono riduzioni di prezzo. Siccome non vengono consentite, così si hanno affari minuscoli e di quasi nessuna importanza.

(Dal *Sole*).

EGIDIO FOI, gerente responsabile.

BAGNO COMUNALE

AVVISO.

Domenica 14 corr. mese fu aperto al pubblico il riparto bagni caldi e doccie solitarie con l'osservanza della seguente

tariffa:

1 bagno I cl. L. 1.00 — 12 bagni L. 10.
1 » II » » 0.60 — 12 » » 6.
1 doccia » 0.40 — 12 doccie » 4.

Le applicazioni dei **fanghi** (fanghi di Montegrotto, Abano) potranno praticarsi, previa inscrizione, col 1° giugno.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Volete una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua

CHININA - MIGONE

PROFUMATA E INODORA

chiedete al vostro parrucchiere che ne usi pei vostri capelli e per la barba, e dopo poche volte sarete convinti e contenti

Basta provarla per adottarla.
Guardarsi dalle contraffazioni.

Si vende tanto profumata che inodora in flaconi da L. **1.50** e **2** ed in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie da L. **5** e L. **8.50.**

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A Udine da Enrico Mason chincagliere, dai Fratelli Petrozzi parrucchieri, da Francesco Minisini droghiere, da Angelo Fabris farmacista — A Maniago da Silvio Boranga farmacista — A Pordenone da Giuseppe Tamai negoziante — A Spilimbergo da Eugenio Crlsndi e dai Fratelli Larise — A Tolmezzo da Chiussi farmacista — A Pontebba da Aristodemo Cettoli negoziante.

Deposito generale da **A. Migone e C.**, Via Torino, 12, **Milano.**
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.

MAGNETISMO E IPNOTISMO

AVVISO INTERESSANTE.

La Sonnambula GIOVANNINA dà tutti i giorni consulti per malattie e per affari ed interessi particolari su cui si desideri avere consigli che possano dare dei buoni risultati; oppure circa la maniera nella quale la persona interessata deve contenersi in qualunque affare particolare, come pure per matrimonio, ricerche, viaggi, impieghi, schiarimenti ed altro che si possa desiderare di conoscere.

I Signori che desiderano consultare per corrispondenza, tanto dall'Italia che dall'estero, scriveranno le domande principali che li interessano ed invieranno **lire 5** dentro lettera raccomandata. Dirigersi a **Cesare D'Amico**, Via Peschiera Vecchia, N. 14 p. 1°, BOLOGNA.

Prof. PIETRO D'AMICO Direttore responsabile e Proprietario.

Orario Ferroviario

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
M. 2.—	7.—	D. 4.45	7.43
O. 4.45	8.57	O. 5.12	10.07
M.* 6.05	9.48	O. 10.50	15.25
D. 11.25	14.15	D. 14.10	17.—
O. 13.20	18.20	M.**17.25	21.45
O. 17.30	22.27	M. 18.25	23.50
D. 20.23	23.05	O. 22.25	2.45

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
O. 5.15	7.33	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.37	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.35	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.35

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.10	9.55	O. 8.05	8.45
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
O. 5.45	6.22	O. 8.10	8.47
O. 9.13	9.50	O. 13.05	13.50
O. 19.05	19.50	O. 20.45	21.25

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.06	6.37	M. 7.06	7.34
M. 9.50	10.18	M. 10.33	11.—
M. 11.30	11.58	M. 12.25	12.59
M. 15.56	16.27	M. 16.47	17.16
M. 20.40	21.10	M. 21.25	21.55

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
M. 7.51	10.—	M. 8.09	9.45
M. 13.10	15.51	M. 13.10	15.46
M. 17.25	19.33	M. 17.38	20.35

DA S. GIORGIO	A TRIESTE	DA TRIESTE	A S. GIORGIO
M. 6.10	8.45	M. 6.20	8.50
O. 8.58	11.20	M. 9.—	12.—
M. 14.50	19.45	M. 17.35	19.25
O. 21.04	23.10	M.*21.40	23.—

(*) Questo treno parte da Cervignano.
Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10 e 20.42. Da Venezia per Trieste alle ore 7.55, 12.55, 20; e da Venezia per Udine alle ore 7.55, 12.55.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE - SAN DANIELE

Partenze DA UDINE	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE
R. A. 8.—	9.40	6.55	R. A. 8.35
R. A. 11.20	13.—	11.10	S. T. 12.25
R. A. 14.50	16.35	13.55	R. A. 15.30
R. A. 18.—	19.45	18.10	S. T. 19.25

AMARO D'UDINE

PREMIATO CON PIÙ MEDAGLIE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti è lieto di dichiarare che *L'AMARO D'UDINE* preparato dal chimico farmacista *Domenico De Candido* è il vero rigeneratore dello stomaco, poichè aumenta l'appetito e facilita la digestione.

Tale liquore non alcoolico è di gusto piacevole, tonico fortificante agisce potentemente sui nervi della vita organica e sul cervello ricostituendo tutta la massa sanguigna.

Il sottoscritto quindi esprime l'augurio che *L'AMARO D'UDINE* sia sempre più apprezzato dal pubblico ed anche prescritto dai medici come il miglior tonico digestivo che si conosca.

Palermo, 2 febbraio 1896.

Prof. Gaetano La Farina

Sig. De Candido Domenico, farmacista, Udine.

Mi è sommamente grato l'attestarle che avendo usato il suo *AMARO D'UDINE* l'ho trovato d'una efficacia sorprendente, non solo in tutte quelle malattie di stomaco accompagnate da anoressia, ma ancora utile in inappetenze derivanti da postumi, da malattie esaurienti, purchè non esistano da parte dello stomaco medesimo cause malvage, ed irresolubili.

L'AMARO D'UDINE è uno dei migliori tonici che io abbia conosciuto, e non finirò di prescriverlo ai miei clienti.

Gradisca, signor De Candido, i sensi della mia perfetta stima ed osservanza.

Polignano a Mare, 15 febbraio 1899.

Nicola dott. Pellegrini
Direttore dell'Ospedale Civile di Polignano a Mare (Bari).

GUARIRE RADICALMENTE

e **non apparentemente** dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la **causa** che l'ha prodotto; e perciò fare adoperano astringenti dannosissimi a **salute propria** ed a quella della **prole nascitura.** Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, o della **Iniezione Boveda** che costa **lire 2.**

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli sì recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Buzzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unicamente all'acqua sedativa guariscano **radicalmente** delle predette malattie (Blennorragie, catarri ... ali, e restringimenti d'orina). **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 p. ... consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di **Lire 3** alla Farmacia **Cattolia Ponci** successore al **Galleani** — con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano, — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI: in **Udine**, Giacomo Comessatti, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami, e L. Biasioli; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 8, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 73 Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; **Roma** Via Pietra, N. 89 e in tutte le principali Farmacie del Regno

LA RICCIOLINA

vera arricciatrice insuperabile dei capelli, preparata dai FRATELLI RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio.

L'immenso successo ottenuto da ben 6 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine, passando nei capelli perchè questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con annessi gli arricciatori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglie da L. 1.50 a L. 2.50

Deposito generale presso la profumeria **ANTONIO LONGEGA** — S. Salvatore 4825 — **Venezia.**

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale «IL FRIULI».

CENA FATALE!

Purtropp al toche spess
Dopo une buine cene
Di soportà la pene
Dion bon ... di gav;
La b...che e' ha la patine,
Il ... al sint brusor,
L'è lare il glutidor,
E' son frusside ...
L'è cà il *catarro gastrico*
Chi al fas rùà la bile
E al toche di fà ...
Cul chol un bon purgant!...
— Cholit invece ...
Un got di **Amaro Glorio**
E dute chiste storie
E finirà t'un lamp!

Trovasi vendibile, all'ingrosso e al minuto in Udine presso il sig. Zanuttini Giov. Batt., Piazza del Duomo.

Signore !!!

I capelli di un colore **biondo dorato** sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo si spande splendidamente la **meravigliosa**

ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profumeria

ANTONIO LONGEGA

S. Salvatore, 4825 - Venezia

poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **biondo oro** di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendono ad oscurarsi, mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatico e bel colore **biondo oro.**

È anche da preferirsi alle altre tutte sì Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. **2.50** alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto sicurissimo - Massimo buon mercato

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli*.

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

l'Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE

dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la **più rapida tintura progressiva** che si conosca, poichè **senza macchiare affatto** la pelle, e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un **castagno e nero perfetti.** La più preferibile al le altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la bottiglia

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Udine 1899 — Tip. Marco Bardusco